



CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI ROSMINIANI
SIMPOSI ROSMINIANI

Undicesimo Corso dei “Simposi Rosminiani” Stresa, 25-28 agosto 2010
Antonio Rosmini e il problema storico dell’unità d’Italia
Colle Rosmini



Primo comunicato stampa

Stresa – È iniziato oggi, mercoledì 25 agosto e proseguirà nei prossimi giorni, l’Undicesimo corso dei Simposi Rosminiani. È ospitato al Colle Rosmini di Stresa e le prossime conferenze si svolgeranno presso la sala Clemente Reborà. Questo appuntamento, dal titolo *Antonio Rosmini e il problema storico dell’Unità d’Italia*, si propone di contribuire alle celebrazioni in corso del 150° dell’Unità d’Italia nello spirito di uno dei maggiori protagonisti del Risorgimento italiano: Antonio Rosmini. La partecipazione ai lavori è libera e gratuita.

«Noi non siamo punto gli amici della centralizzazione, ma non bramiamo neppure che il Governo si disciolga in tante repubblicette del medio evo. Il Governo centrale deve essere forte, e in pari tempo tutti i governati devono godere della maggiore libertà. Saper distinguere ciò che appartiene alla libertà dei governati e non alla forza del Governo: nulla cedere di questa e nulla usurpare di quella: ecco una delle parti principali e delle più diffidi della sapienza politica», così scriveva Antonio Rosmini in *Della libertà dell’insegnamento*

«L’unità nella varietà è la definizione della bellezza. Ora la bellezza è per l’Italia. Unità la più stretta possibile in una sua naturale varietà: tale sembra essere la formula della organizzazione italiana» Antonio Rosmini, *Sull’unità d’Italia*

Oggi pomeriggio i lavori sono iniziati alle ore 16 con il saluto delle autorità. La prima conferenza è stata quella di **FRANCESCO BONINI** della Conferenza Episcopale Italiana, docente di Storia della Politica all’Università di Teramo. Il relatore si è soffermato sulla provvidenzialità del Risorgimento e su questo punto, come sulle forme istituzionali, ha proposto dei temi di lavoro e di ricerca. La seconda relazione è stata quella di **FRANCESCO PAOLO CASAVOLA** sul tema: *L’unità morale degli italiani*. Il relatore ha iniziato parlando dell’unità morale e dell’unità territoriale, delle vicende correlate al Referendum Repubblica-Monarchia. Di storie di persone che hanno vissuto periodi cruciali della storia italiana, memorie di ingiusti destini, del sacrificio della vita, di sofferenze e dolori famigliari. Ha anche parlato, riportando storie e documenti del ‘Novecento, di conflitti di coscienza per coloro che avevano giurato fedeltà allo Stato, al Re, al Partito fascista.

UMBERTO MURATORE ha poi presentato gli *Scritti Politici* di Rosmini, una raccolta di lettere a tema politico di lettura agevole e senza approfondimenti filosofici; al lettore attento la possibilità di approfondire su altri scritti gli aspetti più profondi.

Domani, giovedì 26 agosto, i lavori inizieranno alle ore 9 presso la Sala Clemente Reborà al Colle Rosmini. I relatori della mattinata saranno Paolo Simoncelli e Miguel Gotor che parleranno rispettivamente sui

seguenti temi: “*Il Risorgimento tra storiografia liberale e storiografia marxista nel secondo dopoguerra*” e “*Fare gli Italiani: il ruolo dei partiti di massa nell’Italia repubblicana*”.

Angela Maria Vicario

* * * * *

Secondo comunicato stampa



Stresa – I lavori dell’Undicesimo corso dei Simposi Rosminiani, iniziati ieri, mercoledì 25 agosto sono proseguiti nella mattinata di oggi, 26 agosto. Il Simposio è ospitato al Colle Rosmini di Stresa e le conferenze si svolgono presso la sala Clemente Rebora. Questo appuntamento, dal titolo *Antonio Rosmini e il problema storico dell’Unità d’Italia*, si propone di contribuire alle celebrazioni in corso del 150° dell’Unità d’Italia nello spirito di uno dei maggiori protagonisti del Risorgimento italiano: Antonio Rosmini. La partecipazione ai lavori è libera e gratuita.

Oggi i lavori sono iniziati alle ore 9. La prima conferenza è stata quella di **PAOLO SIMONCELLI**. Il professore ha proposto il tema: *Il Risorgimento tra storiografia liberale e storiografia marxista nel secondo dopoguerra* e si è soffermato sulle bordate contro il Risorgimento nei primi decenni del ‘Novecento. Si è inoltre occupato di Saitta e Romeo e di approfondimenti storiografici. La seconda relazione è stata quella di **MIGUEL GOTOR** sul tema: *Fare gli italiani: il ruolo dei partiti di massa nell’Italia repubblicana*. Il relatore ha iniziato parlando del pensiero di Aldo Moro facendo riferimento sia agli scritti realizzati nel corso degli anni, sia al suo Memoriale risalente ai 55 giorni di prigionia. È il politico che meglio di chiunque altro ha capito la crisi della politica e che pensava al ruolo politico della Democrazia Cristiana come ad una forza di mediazione non opportunistica. Attraverso Moro la crisi morale viene inquadrata nel periodo storico: il processo di laicizzazione che porta ad una divisione in correnti supportate da lobby e alla lotta per il potere all’interno del partito. Il relatore ha guardato alla storia italiana della seconda parte del ‘Novecento; dagli anni della Costituente al 1978, attraverso lo sguardo ferito ma lucido di Moro, al periodo successivo attraverso una forma di lungimiranza del suo pensiero.

Oggi pomeriggio, 26 agosto, i lavori inizieranno alle ore 15.30 presso la Sala Clemente Rebora al Colle Rosmini. I relatori saranno CARLO GHISALBERTI, LUCIANO MALUSA e PAOLO MARANGON che parleranno

rispettivamente sui seguenti temi: “Antonio Rosmini di fronte al Risorgimento”, “La missione diplomatica di Rosmini a Roma” e “Antonio Rosmini per un Risorgimento della Chiesa”

Questa sera, alle ore 21, presso il Centro Internazionale di Studi Rosminiani si svolgerà un concerto promosso dall’Ufficio Turistico “Città di Stresa” e dall’Associazione Musicale “Dino Ciani”. Il violoncellista Andrea Favalessa e il chitarrista Federico Agosta presenteranno un repertorio con musiche di Bach, Paganini Haendel, Mussorgsky e Liszt. L’entrata è libera e gratuita.

Angela Maria Vicario

* * * * *

Terzo comunicato stampa



Stresa – I lavori dell’Undicesimo corso dei Simposi Rosminiani, iniziati ieri, mercoledì 25 agosto sono proseguiti oggi, 26 agosto. Il Simposio è ospitato al Colle Rosmini di Stresa e le conferenze si svolgono presso la sala Clemente Reborà. Questo appuntamento, dal titolo *Antonio Rosmini e il problema storico dell’Unità d’Italia*, si propone di contribuire alle celebrazioni in corso del 150° dell’Unità d’Italia nello spirito di uno dei maggiori protagonisti del Risorgimento italiano: Antonio Rosmini. La partecipazione ai lavori è libera e gratuita.

Nel pomeriggio i lavori sono iniziati alle ore 15.30. La prima conferenza è stata quella di **CARLO GHISALBERTI**. Il professore ha proposto il tema: “Antonio Rosmini di fronte al Risorgimento” e si è soffermato sul progetto utopistico di Rosmini, progetto generoso ed elevato in cui la Chiesa avrebbe dovuto promuovere una funzione civilizzatrice. La seconda relazione è stata quella di **LUCIANO MALUSA** sul tema: “La missione diplomatica di Rosmini a Roma”. Il relatore ha parlato del viaggio in carrozza, durato quattro giorni, per raggiungere Roma, durante il quale la situazione politica in Piemonte era cambiata, rendendo ancora più difficile il suo ruolo diplomatico. Ha parlato del lavoro svolto sull’ipotesi di una confederazione degli Stati Italiani e di un concordato tra Sacra Sede e Regno Sabauda. L’ultimo intervento è stato quello di **PAOLO MARANGON** che, parlando sul tema “Antonio Rosmini per un Risorgimento della Chiesa” ha descritto la visione fiduciosa, il ruolo della Divina Provvidenza ma anche il patriottismo e la doppia interpretazione del termine Risorgimento della Chiesa: un rinnovamento che non avrebbe coinvolto soltanto la Chiesa italiana ma sarebbe stato planetario e un coinvolgimento del clero al Risorgimento italiano.

Questa sera, alle ore 21, presso il Centro Internazionale di Studi Rosminiani si svolgerà un concerto promosso dall'Ufficio Turistico "Città di Stresa" e dall'Associazione Musicale "Dino Ciani". Il violoncellista Andrea Favalessa e il chitarrista Federico Agosta presenteranno un repertorio con musiche di Bach, Paganini Haendel, Mussorgsky e Liszt. L'entrata è libera e gratuita.

Domani mattina, 27 agosto, i lavori inizieranno alle ore 9 presso la Sala Clemente Rebora al Colle Rosmini. I relatori saranno FRANCESCO TRANIELLO e DOMENICO FISICHELLA che parleranno rispettivamente sui seguenti temi: "*Rosmini e il Risorgimento: il punto di vista dei contemporanei*" e "*Antonio Rosmini e il problema del federalismo*".

Angela Maria Vicario

* * * * *

Quarto comunicato stampa



Stresa – I lavori dell'Undicesimo corso dei Simposi Rosminiani, iniziati, mercoledì 25 agosto, proseguiti ieri, 26 agosto, continuano oggi, venerdì 27 agosto. Il Simposio è ospitato al Colle Rosmini di Stresa e le conferenze si svolgono presso la sala Clemente Rebora. Questo appuntamento, dal titolo *Antonio Rosmini e il problema storico dell'Unità d'Italia*, si propone di contribuire alle celebrazioni in corso del 150° dell'Unità d'Italia nello spirito di uno dei maggiori protagonisti del Risorgimento italiano: Antonio Rosmini. La partecipazione ai lavori è libera e gratuita.

Questa mattina i lavori sono iniziati alle ore 9. La prima conferenza è stata quella di **FRANCESCO TRANIELLO**. Il professore ha proposto il tema: "*Rosmini e il Risorgimento: il punto di vista dei contemporanei*" ed ha illustrato l'interpretazione di due contemporanei che si sono occupati del periodo 1848-1849. In entrambe le interpretazioni la figura di Rosmini assurge a simbolo di una possibilità, quella federalista, che sembrava essersi aperta ma fu subito scartata. Il relatore ha sottolineato come il ruolo diplomatico fosse stato affidato a Rosmini su suggerimento di Gioberti e come il mandato fosse comunque piuttosto vago. Il primo contemporaneo di cui prende in considerazione le opinioni è Luigi Carlo Farini, membro del governo costituzionale pontificio, medico e pubblicista di professione, moderato, liberale, costituzionale di posizione politica. Il Farini mette in luce come il mandato potesse riuscire nell'intento in quanto Rosmini godeva della piena fiducia del Papa, come in quel momento storico Roma avesse grandi possibilità e conclude dicendo che la responsabilità del decadere del progetto doveva essere imputata al Governo Sardo. Gioberti, in "*Rinnova-*

mento civile d'Italia”, stampato a Parigi nel 1851, difende la sua scelta: l’idea di chiamare Rosmini a questo ruolo era brillantissima, il proprio operato era stato corretto e Rosmini era la persona che non solo poteva riuscire nell’intento ma che avrebbe potuto svolgere un ruolo importantissimo anche nella Riforma della Chiesa. Il professore ha poi concluso con una considerazione storica di respiro molto ampio: decisioni prese in particolari momenti, anche molto brevi, da alcune persone, incidono sul destino di molti se non di tutti. La seconda relazione è stata quella di **DOMENICO FISICHELLA** sul tema: “*Antonio Rosmini e il problema del federalismo*”. Il relatore ha parlato della predisposizione dispotica dello stato moderno, ha disquisito sulla distinzione fra autorità e potere e sul problema della varietà e della legittimità. Una relazione molto ampia in cui ha esaminato il significato e il ruolo della forma federalista.

Oggi pomeriggio, i lavori inizieranno alle ore 15.30 presso la Sala Clemente Rebora al Colle Rosmini. I relatori saranno **ARMANDO DI BENEDETTO**, **EUGENIO GUCCIONE**, **UMBERTO MURATORE** e parleranno rispettivamente sui seguenti temi: “*Manzoni politico*”, “*Antonio Rosmini e Gioacchino Ventura di fronte al problema dell’Unità*” e “*Rosmini “pubblicista”: unità, federalismo, matrimonio civile*”.

Angela Maria Vicario.

* * * * *

Quinto comunicato stampa



Stresa – I lavori dell’Undicesimo corso dei Simposi Rosminiani, iniziati mercoledì 25 agosto, proseguiti ieri, 26 agosto, continuano oggi, venerdì 27 agosto. Il Simposio è ospitato al Colle Rosmini di Stresa e le conferenze si svolgono presso la sala Clemente Rebora. Questo appuntamento, dal titolo *Antonio Rosmini e il problema storico dell’Unità d’Italia*, si propone di contribuire alle celebrazioni in corso del 150° dell’Unità d’Italia nello spirito di uno dei maggiori protagonisti del Risorgimento italiano: Antonio Rosmini. La partecipazione ai lavori è libera e gratuita.

Oggi pomeriggio i lavori sono iniziati alle ore 15.30. La prima conferenza è stata quella di **ARNALDO DI BENEDETTO**. Il professore ha proposto il tema: “*Manzoni politico*” ed ha parlato di diverse opere dello scrittore, sia precedenti che successive alla conversione. Facendo riferimento ai regimi instaurati durante il periodo napoleonico, parla di tirannie che vorrebbero farsi chiamare libertà; Napoleone non viene quasi mai cita-

to, il poeta evita di pronunciarsi sull'azione politica dell'imperatore anche se la sua vicenda, la sua folgorante e catastrofica carriera, lo impressionò profondamente. Sicuramente fu colto da entusiasmo per il programma di una riunificazione italiana proposto da Gioacchino Murat. Un ruolo di grande significato politico riguarda l'aver messo in luce il binomio tra lingua comune ed identità di una nazione. La seconda relazione è stata quella di **EUGENIO GRUCCIONE** sul tema: "*Antonio Rosmini e Gioacchino Ventura di fronte al problema dell'Unità*". Il relatore ha parlato dei due religiosi, roveretano, Rosmini, palermitano, Ventura e di come le loro idee finiranno spesso per coincidere. Gioacchino Ventura servì la causa dell'unità dell'Italia attraverso l'arte oratoria, la diplomazia e la scrittura di saggi. Ha chiuso i lavori del pomeriggio la relazione di **UMBERTO MURATORE** sul tema: "*Rosmini 'pubblicista': unità, federalismo, matrimonio civile*", temi presenti nel volume "*Scritti Politici*", donato a tutti i partecipanti al simposio. Muratore, facendo riferimento al pensiero di Rosmini, ha parlato delle ricchezze spirituali e delle solide radici della nazione e della libertà integrale della persona. Ha evidenziato come il principio di signoria renda lo stato, qualsiasi sia la sua forma, assoluto sotto tutti gli aspetti e come il compito dello stato sia in realtà quello di amministrare al meglio i diritti dei cittadini e delle società. Per l'Italia pensava ad una Dieta e a Stati Federali con i loro rispettivi parlamenti ed a Tribunali politici di giustizia per meglio tutelare i diritti dei cittadini e delle minoranze.

Questa sera, presso Villa Ducale, si svolgerà la riunione del comitato scientifico e dell'Edizione critica.

Domani mattina i lavori conclusivi inizieranno alle ore 9 presso la Sala Clemente Rebora al Colle Rosmini. I relatori saranno GIANNI PICENARDI e MARIO DI NAPOLI, parleranno rispettivamente sui seguenti temi: "*Presentazione degli aggiornamenti del sito web: www.rosmini.it*" e "*Mazzini, Rosmini e l'Unità d'Italia*".

Angela Maria Vicario.

* * * * *

Sesto comunicato stampa



Stresa – I lavori dell'Undicesimo corso dei Simposi Rosminiani, iniziati mercoledì 25 agosto, proseguiti nei giorni scorsi, sono terminati oggi, sabato 28 agosto. Il Simposio è stato ospitato al Colle Rosmini di Stresa e le conferenze si sono svolte presso la sala Clemente Rebora. Questo appuntamento, dal titolo *Antonio Rosmini e il problema storico dell'Unità d'Italia*, si proponeva di contribuire alle celebrazioni in corso del 150° dell'Unità d'Italia nello spirito di uno dei maggiori protagonisti del Risorgimento italiano: Antonio Rosmini. La partecipazione ai lavori è stata, come tradizione, libera e gratuita.

I lavori della mattinata sono iniziati con la presentazione di **GIANNI PICENARDI** che ha illustrato il sito web: www.rosmini.it. Il relatore si è soffermato sulle diverse parti del sito con particolare attenzione alle opere di Rosmini, scaricabili integralmente. Il sito descrive tutti i centri rosminiani, con particolare attenzione a quelli culturali, sia italiani che esteri, riporta le relazioni, la rassegna stampa, i comunicati sia del Simposio 2010, sia di quelli degli ultimi anni. La seconda relazione è stata quella di **MARIO DI NAPOLI** sul tema: "Mazzini, Rosmini e l'Unità d'Italia". Secondo il parere del relatore l'incompatibilità di Mazzini e Rosmini è soltanto apparente ed è da riferirsi più ad un inquadramento in un'area politica che al pensiero. Ecco alcuni nessi che correlano i due pensatori: per Mazzini non ha senso "fare" l'Italia se non sarà una repubblica e non ha senso la repubblica se non si realizzerà la giustizia sociale; per Rosmini non ha senso "fare" l'Italia se non sarà costituzionale e non ha senso la costituzione se non si realizzerà la giustizia sociale. Altri aspetti sono comuni tra i due pensatori, ad esempio la coscienza di nazione, l'educazione come congiunzione tra generazioni. Un punto quasi sempre dimenticato del pensiero mazziniano riguarda la sua visione religiosa, il nesso tra religione e società: nessuna società, secondo Mazzini, può sussistere senza una fede religiosa.

Per qualsiasi comunicazione e informazione è possibile rivolgersi al Centro Studi Rosminiani di Stresa o per e-mail a: simposi.rosminiani@rosmini.it

Angela Maria Vicario